

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale".

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 8 Luglio 2014 n. 23, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana".

VISTA la nota prot. n. 61252 del 23/12/2014 , assunta la protocollo DRU al n. 26026 del 24/12/2014, con la quale il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto ha richiesto l'avvio della procedura di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.Reg. 23/2014, allegando alla stessa il relativo Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) in formato informatico corredato dalla documentazione tecnica di progetto, relativa alla "Variante al P.R.G. vigente del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto per il cambio di destinazione urbanistica da zona Fig (attrezzature per l'istruzione superiore) a zona Fic (Attrezzature di interesse comune) sottozona Fs (Attrezzature sociali, assistenziali e sanitarie) dell'area identificata al N.C.E.U. al Fg.11 Part.764 e Part.765 Sub.1-2 - Soggetto Proponente Provincia di Valdemone S. Lucia dell'Ordine dei Frati Minori di Sicilia".

VISTO il parere n. 03 del 02/4/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che di seguito integralmente si trascrive:

"Con nota n. 61252 del 23/12/2014, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 26026 del 24/12/2014, il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (Autorità Procedente) ha richiesto l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, relativa alla "Variante parziale al P.R.G. vigente del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) dell'area individuata al N.C.E.U. al Fg. 11 Part. 764 e Part. 765 Sub. 1-2, per il cambio di destinazione urbanistica da zona Fig (Attrezzature ed impianti di interesse generale) – sottozona Fis (Attrezzature per l'istruzione superiore) a zona Fic (Attrezzature di interesse comune) – sottozona Fs (Attrezzature sociali assistenziali e sanitarie)".

Questa Unità, verificata la documentazione trasmessa ed esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare, con nota prot. n.2408 del 03/02/2015 ha avviato la fase di consultazione (art. 12 D.Lgs. 152/2006), inviando il Rapporto Ambientale ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) indicati all'art. 5 del D.P.Reg. n. 23/2014, con l'invito di trasmettere i pareri e/o eventuali contributi entro il termine di 30gg., come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 al comma 2 art. 12:

Entro il suddetto termine non è pervenuto alcun contributo da parte dei SCMA.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare (R.A.P.) da cui emerge che:

"... Il Piano prevede il cambio di destinazione d'uso di un immobile esistente e del relativo terreno di pertinenza per una superficie complessiva di intervento di circa 5.454 mq, al fine di realizzare una struttura sanitaria e socio assistenziale all'interno del centro urbano di Barcellona Pozzo di Gotto. Il Piano non prevede modifiche dei parametri urbanistici dell'area, non comporta un decremento della dotazione complessiva di standard urbanistici né comporta un aumento del carico urbanistico e, pertanto, l'entità degli impatti è minima e limitata ad una scala locale;

- Il Piano non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- Il Piano risulta ampiamente coerente con i principi di sviluppo sostenibile in quanto l'intervento da realizzare non prevede ulteriore consumo di suolo - contribuisce alla riqualificazione dell'ambiente costruito - prevede soluzioni progettuali aventi come scopo l'efficienza energetica - permette la creazione di nuovi posti di lavoro coerenti con specifiche esigenze della comunità locale;
- Il Piano interviene su un'area interna al centro urbano di Barcellona Pozzo di Gotto, già dotata di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in cui non sono presenti particolari criticità ambientali;
- Il Piano non è rilevante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- Non sono stati rilevati impatti significativi di natura ambientale derivanti dalla realizzazione delle opere previste dal Piano;
- Il Piano non produce impatti aventi carattere cumulativo con altre iniziative presenti sul sito;
- Il Piano non produce impatti di natura transfrontaliera;
- Non sono stati rilevati rischi né per la salute umana né per l'ambiente conseguenti alla realizzazione delle opere previste dal Piano;
- Il Piano non interviene su aree aventi speciali caratteristiche naturali né sul patrimonio culturale;
- Il Piano prevede la riqualificazione ambientale di un'area limitata interna al centro abitato mediante la ristrutturazione di un immobile esistente e il suo cambio di destinazione d'uso - Pertanto il Piano non comporta né il superamento di livelli di qualità ambientale né il consumo di suolo".

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Valutato il contenuto del Rapporto Preliminare si ritiene che la variante al P.R.G. proposta non produce impatti significativi sull'ambiente e pertanto si esprime il

PARERE

Che la variante al P.R.G. proposta dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, relativa al cambio di destinazione urbanistica dell'area individuata al N.C.E.U. al Fg. 11 Part.764 e Part. 765 Sub 1-2 - Ditta "Provincia di Valdemone S. Lucia dell'Ordine dei frati Minori di Sicilia, da zona Fig (Attrezzature ed impianti di interesse generale)-sottozona Fis (Attrezzature per l'istruzione superiore) a zona Fic (Attrezzature di interesse comune) -sottozona Fs (Attrezzature sociali assistenziali e sanitarie), sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i.

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Barcellona Pozzo di Gotto è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nella variante in argomento presa in esame

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 03 del 02/4/2015;

DECRETA

Art. 1: ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 03 del 02/4/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, la variante proposta dal Comune di Barcellona Pozzo di Gotto relativa al cambio di destinazione urbanistica da zona Fig (attrezzature per l'istruzione superiore) a zona Fic (Attrezzature di interesse comune) sottozona Fs (Attrezzature sociali, assistenziali e sanitarie), dell'area individuata al N.C.E.U. al Fg. 11 Part.764 e Part. 765 Sub 1-2 – Ditta "Provincia di Valdemone S. Lucia dell'Ordine dei frati Minori di Sicilia, **è esclusa dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs..

Art. 2: il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE